

Consultazione pubblica sulle procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili in banda 800, 1800, 2000 e 2600 MHz per sistemi terrestri di comunicazione elettronica e sulle ulteriori norme per favorire una effettiva concorrenza nell'uso delle altre frequenze mobili a 900, 1800 e 2100 MHz.

(Deliberazione 23 marzo 2011 n. 127/11/CONS) (GU n. 77 del 4-4-2011)

Risposta SELEX Communications S.p.A.

Introduzione alla risposta alla consultazione

SELEX Communications risponde alla consultazione offrendo il proprio contributo tecnico e di conoscenza del mercato delle telecomunicazioni, quale costruttore e system integrator italiano impegnato, fra le altre attività, nella fornitura agli Operatori di telecomunicazioni di sistemi, servizi ed apparati completamente integrati fra loro, offrendo soluzioni per applicazioni sia a banda stretta che a banda larga che, integrate a loro volta con tecnologie cablate, wireless e satellitari, consentono la piena convergenza dei servizi dati e multimediali.

SELEX Communications, con oltre trent'anni di esperienza nelle comunicazioni fisse e wireless, è in grado di fornire tecnologie come WiMAX, Wi-Fi, Hyperlan, TETRA, GSM, GSM-R, 3G, LTE ed in generale soluzioni di accesso multivendor per la copertura radio che consentono agli utenti di scambiarsi video, voce e dati, indipendentemente dalla tecnologia adottata dal terminale utente.

In uno scenario globale dove gli aspetti di sicurezza stanno diventando sempre più pervasivi in tutti i segmenti delle comunicazioni, SELEX Communications porta come contributo chiave al mercato "civile" degli Operatori di telecomunicazioni la sua lunga esperienza nelle comunicazioni militari, offrendo soluzioni sicure ed altamente affidabili. Questo significa una cura particolare alle necessità dell'utente ed al livello dei servizi.

SELEX Communications auspica che il presente contributo alla consultazione consenta di definire una regolamentazione per le bande in oggetto in grado di garantire un equilibrato sviluppo del mercato e dei servizi di comunicazione in Italia; tale sviluppo dovrà tenere conto sia delle tecnologie effettivamente disponibili sul mercato, sia del livello dei servizi wireless richiesti dal mercato, ed infine degli investimenti attualmente in corso nei sistemi di comunicazione elettronica a larga banda.

SELEX Communications ritiene di primaria importanza per l'Italia, specialmente in questo delicato momento della situazione economica internazionale, e nonostante questa, l'impegno nello sviluppo dei sistemi di comunicazioni wireless, quali strutture portanti dell'economia del sistema-paese, garantendo efficienza, produttività e competitività al sistema delle imprese, alla pubblica amministrazione ed infine alla qualità della vita dei cittadini.



1. Introduzione

1.1 Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da proporre in merito agli aspetti generali trattati in introduzione ?

L'armonizzazione ed il rilascio di nuove frequenze radio per i servizi mobili sono di fondamentale importanza per mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese reti mobili di nuova generazione che forniscano infrastrutture larga banda, necessarie a fruire di tutti i servizi di nuova generazione, sia per i servizi commerciali che per i servizi socialmente utili, in particolare quelli di pubblica sicurezza ed emergenza (Public Protection & Disaster Relief).

Con la presente consultazione sta finalmente maturando in Italia questa prima importante fase in cui viene resa disponibile la banda 800 MHz del dividendo digitale, già definita dalla Commissione Europea, la cui assegnazione è auspicabile in tempi brevissimi, attualmente compatibile con i tempi previsti nella Legge di stabilità, cioè entro il 2011.

Successivamente, in tempi medio-lunghi, occorreranno ulteriori risorse frequenziali per i servizi mobili larga banda, che dovranno essere identificate nei lavori delle prossime Conferenze Mondiali delle Radiocomunicazioni dal 2012 al 2015, allo scopo di garantire il completo conseguimento degli obiettivi della Agenda Digitale Europea, e in particolare a beneficio dei servizi di pubblica sicurezza ed emergenza.

I servizi di pubblica sicurezza ed emergenza sono rimasti al momento esclusi dall'attribuzione di una porzione di spettro del dividendo digitale da destinare alle applicazioni larga banda, nonostante provvedimenti della Commissione e risoluzioni del Parlamento e del Consiglio avessero già dato indicazioni in tal senso (vedere Comunicazione della Commissione COM(2007) 700 "Reaping the full benefits of the digital dividend in Europe" - DG IFSO - Commissario Viviane Reding - Novembre 2007, e la risoluzione sul Dividendo Digitale del 24 settembre 2008 - c.d.Toia Report 2008/2099(INI)).

Adesso la proposta del primo Programma per le Politiche dello Spettro Radio (Radio Spectrum Policy Program), in corso di approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio, riconosce le esigenze di risorse spettrali per i nuovi servizi PPRD larga banda e prevede le azioni per il loro conseguimento.

" Studies have already shown the need for additional harmonised spectrum below 1 GHz to deliver mobile broadband services for public protection and disaster relief, across the Union in the next 5 to 10 years." (omissis)

"the Commission shall ensure that sufficient spectrum is made available under harmonised conditions to support the development of safety services and the free circulation of related devices as well as the development of innovative interoperable solutions for public safety and protection, civil protection and disaster relief."

Le analisi di settore dimostrano (alla luce purtroppo anche dei recenti e meno recenti eventi disastrosi) che, a fronte di tali eventi, i servizi mobili PPRD sono essenziali al fine ridurre drasticamente gli altissimi costi in termini di vite umane e di danni materiali.

2. Procedura di gara

2.1 Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara unica multifrequenza per tutte le bande disponibili, con un sistema omogeneo di offerta basato sul sistema consolidato del round multipli simultanei ascendenti ?

Sì, siamo favorevoli.

2.2 Il rispondente in particolare condivide la possibilità di aggiungere la possibilità di richiedere, da parte dei nuovi entranti, un requisito circa la minima quantità di frequenze necessaria suddiviso fra le varie porzioni di banda, soggetto alle modalità attuative che saranno previste dal bando ?

Sì.

3. Blocchi in banda a 800 MHz



3.1 Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare mediante un sistema di offerta per 1 blocco specifico posizionato nella parte bassa della gamma e 5 blocchi generici, con la garanzia della contiguità per i blocchi assegnati allo stesso aggiudicatario ?

Concordiamo.

3.2 Il rispondente ritiene sufficienti le misure previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in termini di compatibilità con servizi adiacenti nazionali che internazionali ? Sì.

Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi ? No.

3.3 Il rispondente ritiene che il cap da 25 MHz posto nei riguardi di tutti gli operatori, sia incumbent che nuovi entranti, cumulativo per la banda a 900 e 800 MHz, sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento ?

Si ritiene che uno spectrum cap di 20 MHz di banda consenta un utilizzo più efficiente della risorsa spettrale.

4. Blocchi in banda a 1800 MHz

4.1 Il rispondente condivide le proposte delineate circa il piano di assegnazione della banda a 1800 MHz, ivi incluso il meccanismo delineato per consentire una assegnazione contigua ?

Sì.

4.2 Il rispondente in particolare condivide il meccanismo di cap imposto ?

Sì.

4.3 Il rispondente condivide il piano per l'effettuazione del refarming in banda 1800 ?

Sì.

4.4 Il rispondente ritiene adeguate le misure richiamate al fine di assicurare la compatibilità fra le varie tecnologie possibili, sia nella stessa banda che nelle bande adiacenti ?

Al fine di assicurare la compatibilità fra le varie tecnologie possibili, dovrebbero essere consentite solo tecnologie per le quali siano disponibili i relativi studi di compatibilità predisposti dalla CEPT.

5. Blocchi in banda a 2000 MHz

5.1 Il rispondente condivide il piano delineato di assegnazione della banda disponibile a 2000 MHz?

Condividiamo le considerazioni espresse dall'Autorità per questa banda. Segnaliamo inoltre che nella sottobanda 2010-2020 MHz sono operative reti locali per uso privato in tecnologia UMTS nell'ambito del proprio fondo con apparati per collegamenti a breve distanza, in regime di libero uso, senza alcuna protezione, ai sensi degli articoli 105 comma 1 e 99 comma 5 del Codice delle Comunicazioni.

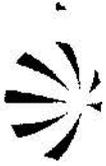
6. Blocchi in banda a 2.6 GHz

6.1 Il rispondente ritiene adeguate le proposte regolamentari per l'assegnazione della banda a 2.6 GHz ?

Si ritiene che uno spectrum cap di 50 MHz di banda consenta un utilizzo più efficiente della risorsa spettrale.

6.2 In particolare ritiene che la banda TDD disponibile sia tutta assegnabile senza lasciare specifici blocchi di guardia, e che la proposta di suddividerla in 2 lotti di pari ampiezza sia condivisibile ?

Sì.



6.3 In particolare ritiene adeguato il meccanismo di cap introdotto ?

Si.

7 Obblighi di copertura

7.1 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura per la banda a 800 MHz ? Si.

Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ?

No.

7.2 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura previsti cumulativamente per le bande a 1800, 2000 e 2600 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ? Propone eventualmente di specificare un piano diverso per ciascuna banda ?

Si, condividiamo.

7.3 E' d'accordo il rispondente con la possibilità di concedere, fermo tutto il restante complesso degli obblighi, un anno in più all'eventuale o agli eventuali nuovi entranti, per il raggiungimento del proprio piano di copertura, nonché per la sola banda a 800 MHz, la possibilità per questi di coprire i comuni al di fuori di ciascun elenco avendo raggiunto un obiettivo inferiore nella copertura delle aree di ciascun elenco rispetto agli incumbent ?

Si.

7.4 In particolare il rispondente condivide la possibilità di realizzare accordi di utilizzo delle frequenze con soggetti terzi su base minima provinciale anche per assolvere gli obblighi minimi di copertura?

Si, a parità di efficienza dell'uso spettrale e dell'offerta dei servizi, che devono essere mobili e non fissi.

7.5 Il rispondente condivide la proposta circa la fissazione da parte dell'Amministrazione del modello di copertura per ciascuna banda, tecnologia, e modalità duplex, sulla base dell'obiettivo minimo fissato dall'Autorità e delle proposte tecniche di dettaglio dei partecipanti ammessi ?

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

8. Durata dei diritti d'uso

8.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano qui delineato per la durata dei diritti d'uso delle procedure proposte per le bande a 800,1800, 2000 e 2600 MHz ?

Si.

8.2 Il rispondente condivide il piano proposto per consentire l'allineamento dei diritti d'uso delle frequenze per tutti i sistemi di comunicazione elettronica a larga banda, quindi incluse la banda a 900 MHz, quella a 1800 MHz già assegnata e soggetta al refarming e quella a 2100 MHz già assegnata, salva la necessità di tener conto dei diritti acquisiti ?

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

9. Condizioni per l'uso efficiente

9.1 Il rispondente ritiene condivisibili le misure indicate relativamente all'obbligo di accesso per lo spettro inutilizzato per garantire, a parte gli obblighi minimi di copertura, un uso effettivo ed efficiente delle risorse e per garantire maggiormente gli obiettivi di diffusione nazionale della larga banda ?

Si.



9.2 In particolare ritiene appropriato poter in futuro consentire, una volta disciplinato l'utilizzo tecnico delle più avanzate tecnologie di condivisione, l'introduzione di possibili modelli regolamentari di condivisione intelligente o di accesso condiviso ?

SI.

9.3 Ha eventuali altre misure da proporre per favorire l'uso effettivo ed efficiente dello spettro indicandone chiaramente i possibili vantaggi e svantaggi ?

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

10. Contributi

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

11. Norme sulla condivisione delle risorse e misure asimmetriche

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

12. Disposizioni finali

12.1 Il rispondente ritiene adeguato il divieto di trading fino al completamento degli obblighi minimi di copertura ?

No, pur condividendo la necessità di regolamentare il trading per evitare situazioni speculative, devono essere previste delle regole di rinuncia anche prima del completamento degli obblighi minimi di copertura da parte dell'operatore, al fine di evitare un uso non efficace delle frequenze, che potrebbero rimanere bloccate per molto tempo.

12.2. Qual è la posizione del rispondente circa la possibilità di stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi ?

Siamo contrari alla possibilità che gli operatori possano stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi, in quanto questo va ad impattare direttamente sugli apparati e sulla loro capacità di interoperare, limitando successive opportunità di condivisione.

12.3 Qual è la posizione del rispondente circa la misura proposta di permanenza per un periodo prefissato di una offerta di trasmissione dati senza restrizioni al fini della tutela dell'utenza ?

SELEX Comms si astiene dal rispondere.

13. Disposizioni del provvedimento in forma di articolato

SELEX Comms si astiene dal rispondere.
